

< CRONACA

Educazione civica, si parte il 1 settembre: manca l'ultimo ok. Bussetti aggira ritardo nell'iter: primo anno sarà "sperimentale"



La legge per l'insegnamento obbligatorio doveva essere pubblicata in Gazzetta ufficiale entro il 16 agosto, ma così non è stato. Allora il ministro Marco Bussetti ha proceduto a un nuovo decreto che prevedesse un anno di "sperimentazione nazionale" in tutte le scuole, così da partire già il 1 settembre. Insorge i sindacati degli insegnanti: "I docenti non sono pronti e le strutture insufficienti, ci appelleremo"

di Alex Corlazzoli | 28 AGOSTO 2019



Alla fine il ministero dell'istruzione **ce l'ha fatta**. Nonostante la legge sull'educazione civica non sia stata pubblicata in tempo sulla Gazzetta ufficiale, oggi pomeriggio il ministro **Marco Bussetti** è corso ai ripari con un decreto che consente di partire già da **questo anno scolastico** con l'insegnamento obbligatorio, attraverso una **sperimentazione nazionale** in tutte le scuole del primo e secondo ciclo di istruzione del sistema nazionale di **istruzione**. A pochi giorni dall'avvio dell'anno scolastico, l'inquilino di viale Trastevere ha messo una **toppa** all'errore fatto e ha inviato il decreto al Consiglio superiore della pubblica Istruzione, il cui parere è obbligatorio in caso in caso di sperimentazioni nazionali.

Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

POLITICA

Government, il giorno decisivo: Pd e M5s di nuovo riuniti. Il nodo ora è sul ruolo di Di Maio come vicepremier. Lui sul Blog: "Voto su Rousseau alla fine del percorso"

Di F. Q.



Leu +Europa, Casini e Autonomie aspirano a una poltrona. Saranno decisivi e lo faranno pesare

Di Ilaria Proietti



ECONOMIA & LOBBY

Tutti i dossier bloccati: tutela legale per l'Iva, rider, Whirlpool, salva-Alitalia e lavoratori Almaviva



LEGGI ANCHE

Di F. Q.



Educazione civica in Gazzetta ufficiale, Apidige:
"Rischio di destabilizzazione dell'intero sistema
scolastico italiano"

Una richiesta fatta con procedura d'urgenza, per poter procedere alla firma. Sempre al **Cspi**, ai primi di agosto, sono state inviate le linee guida per lo studio dell'educazione civica necessarie alle scuole per poter attuare la norma. A segnalare l'anomalia era stata l'**Anief**. Per poter essere applicata già dal prossimo anno scolastico, 2019-2020, infatti, la legge doveva essere pubblicata in Gazzetta Ufficiale entro il 16 agosto, cosa che non è stata fatta. Il motivo è semplice: "A leggere il primo comma dell'art. 2 della legge non vi sarebbero dubbi", segnalava l'**Anief**. Il testo prevede che l'insegnamento venga istituito "a decorrere dal 1 settembre del **primo anno scolastico successivo** all'entrata in vigore della presente legge". Eppure, secondo la Costituzione, le leggi entrano in vigore solo dopo il cosiddetto periodo di "**vacatio legis**", cioè 15 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Ecco perché serviva la pubblicazione **entro il 16 agosto**.

Ora proprio l'**Anief** non accetta la **strategia** del ministro: "Ci **opporremo** a questo decreto. La sperimentazione è qualcosa che la legge vieta e stravolge il **dettame normativo** andando contro il senso stesso della **norma**. Se anche ci fosse un piano di formazione per le scuole soggette a sperimentazione va ricordato che la legge approvata è ad **invarianza finanziaria**; in sede collegiale vanno decise le ore aggiuntive rispetto all'orario curriculare e va stabilito chi la deve insegnare alla primaria e alle medie, dove non c'è un **insegnante di diritto**. Non si approvano un decreto per attivare una non materia a ridosso dell'inizio della scuola. Il ministro **ha sbagliato**, ha dimostrato di essere uno dei peggiori ministri della Repubblica".



LEGGI ANCHE

Educazione civica, con la legge entra nelle aule
la tutela della natura e degli animali

A chiedere il rinvio al prossimo anno scolastico "per dare a scuole e docenti il tempo necessario per predisporre le indispensabili **attività di formazione**" è, invece, **Rino Di Meglio**, coordinatore nazionale della **Gilda degli Insegnanti**. "In sede di audizione presso le commissioni parlamentari – scrive Di Meglio nella lettera indirizzata al titolare di viale Trastevere – la nostra organizzazione sindacale ha espresso molte osservazioni critiche, segnalando, in particolare, la totale **mancanza di risorse** per attuare l'insegnamento dell'educazione civica, che scarica sulle scuole e sugli insegnanti tutte le procedure e i relativi carichi di lavoro senza prevedere adeguati compensi". Poi conclude: "L'entrata in vigore del provvedimento ad anno scolastico iniziato, inoltre, renderà **molto complessa**

per le scuole l'attivazione della nuova disciplina, con ricadute **non positive** sulla qualità di tale insegnamento”.

Sei arrivato fin qui

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi però aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,
Peter Gomez

DIVENTA SOSTENITORE

EDUCAZIONE CIVICA

MARCO BUSSETTI

SCUOLE

ARTICOLO PRECEDENTE

Reggio Emilia, l'apicoltore 66enne
Francesco Ruini è morto in Ghana: assalito
da uno sciame di api. Era lì per insegnare il
mestiere

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

